# Oggi si torna tra i banchi di scuola Calano ancora gli studenti stranieri

## In quattro anni sono diminuiti di 547 unità. Flessione anche nelle professionali

**TRENTO** I dati forniti a inizio anno dal Cinformi segnalavano una nuova diminuzione in Trentino della popolazione immigrata residente, in linea con la tendenza degli ultimi anni. E la popolazione scolastica non fa eccezione. Gli studenti stranieri distribuiti nei vari ordini di scuola sono passati dai 10.516 dell'anno scolastico 2014/2015 ai 9.969 attuali: un calo dunque di 547 unità in quattro anni.

Rispetto all'anno scorso il calo complessivo della popolazione scolastica straniera è pari all'1,88% sul totale dell'anno precedente (da 10.160 a 9.969 unità), diminuzione che risulta più evidente nella scuola secondaria di secondo grado, che vede un aumento degli studenti italiani (+1,35%) e un calo degli stranieri (-4,13%). Un calo che in quest'ordine di scuola è stato pressoché costante negli ultimi anni (dai 1.490 studenti stranieri del 2014/2015 ai 1.370 odierni), così come nella scuola dell'infanzia, che ha visto un calo del 4,75% rispetto allo scorso anno (da 2.149 a 2.047 bambini stranieri, considerando che erano 2.328 nel 2014/2015). Anche la scuola primaria, dopo aver registrato degli aumenti negli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 — nell'ordine comunque delle poche decine di unità — ha avuto un vistoso calo di alunni stranieri rispetto allo scorso anno: da 3.634 a 3.574 (-1,65%).

**11,76**
La percentuale di studenti stranieri nelle scuole trentine di ogni grado

**0,55**
In percentuale, il calo di iscrizioni alla scuola primaria rispetto allo scorso anno

Studenti stranieri in leggera diminuzione anche nell'istruzione e formazione professionale, che registra una perdita di 116 unità rispetto a quattro anni fa. L'unico ordine di scuola che negli ultimi tre anni ha rilevato una tendenza inversa è la scuola secondaria di primo grado: rispetto allo scorso anno gli studenti stranieri delle medie sono aumentati dell'1,71% (da 1.984 a 2.018 unità).

Va poi evidenziato come tra i 9.969 studenti stranieri attualmente iscritti 3.259 sono nati all'estero (32,69%) e 6.710 in Italia (67,31%). E in questo caso le tendenze sono opposte: se gli studenti stranieri nati all'estero sono progressivamente diminuiti negli ultimi quattro anni (erano 4.292 nel 2014/2015), quelli nati in Italia sono progressivamente aumentati (erano 6.224 nel 2014/2015), con una leggerissima flessione generale (75 unità) rispetto all'anno scorso. Guardando nello specifico, rispetto allo scorso anno gli studenti stranieri nati all'estero sono diminuiti in ogni ordine tranne che nell'infanzia (da 211 a 251) mentre gli studenti stranieri nati in Italia sono aumentati considerevolmente nella secondaria di primo grado (+ 5,14%) e nell'istruzione e formazione professionale (+ 10%).

Ad ogni modo questi 9.969 studenti stranieri rappresentano l'11,76% della popolazione scolastica complessiva (scuola dell'infanzia compresa) che registra in tutto 84.784 unità.

**Il quadro**
Sono 70.355 i ragazzi che questa mattina saranno nuovamente in classe

Questa mattina sono stati 70.355 gli studenti trentini che hanno iniziato il nuovo anno scolastico: di questi 26.830 frequenteranno la scuola primaria, 16.453 la scuola secondaria di primo grado, 20.957 la scuola secondaria di secondo grado e infine 6.115 l'istruzione e formazione professionale. Gli studenti con bisogni educativi speciali certificati sono 2.849. «Nel dettaglio — ricordano da Piazza Dante — i dati complessivi evidenziano un calo del 4,01% delle iscrizioni alle scuole per l'infanzia, dello 0,55% nella scuola primaria, dell'1,63% nella scuola secondaria di primo grado e dell'1,40 nell'istruzione e formazione professionale, mentre la scuola secondaria di secondo grado registra un aumento dello 0,97%».

**Andrea Bontempo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Volontariato**

## La Penny Wirton riapre Lo scorso anno lezioni per 24 nazionalità diverse

Oggi le scuole elementari, medie e superiori del Trentino hanno riaperto i battenti. Domani invece riapre una scuola più speciale, la Penny Wirton di Trento, la scuola di italiano per stranieri gratuita, apolitica, aconfessionale, senza classi né voti, dove docenti volontari insegnano in rapporto uno a uno o in piccoli in gruppi. La Penny Wirton ha esordito con le prime lezioni il 5 aprile scorso: un incontro settimanale, presso la sede della casa editrice «Il Margine», in un locale del convento dei Cappuccini. Nei tre mesi di attività hanno collaborato 23 insegnanti (tra cui 6 studenti delle scuole superiori), con 13 richieste di adesione da parte di volontari non provenienti dal mondo scolastico. Sono intervenuti almeno una volta 65 allievi di 24 nazionalità diverse — 10-30 quelli presenti in media, almeno 20-25 stabilmente nelle ultime lezioni, con un gruppo di 8-10 persone costanti — per un totale di 232 lezioni da due ore. Un gruppo di docenti volontari ha partecipato a un incontro sul tema migranti con Vincenzo Passerini, tra i fondatori del Margine e autore del libro *Ricordati che sei stato straniero anche tu*, e a una visita di formazione alla Penny Wirton di Milano. La sede di Trento è stata la trentasettesima in Italia, la prima aprì nel 2008 a Roma grazie all'impegno dei fondatori: lo scrittore Eraldo Affinati e sua moglie Anna Luce Lenzi.

**In classe** Luca Bronzini con uno studente della scuola

Dopo un esordio così incoraggiante da domani a Trento ricominceranno le lezioni, con un'importante novità: gli incontri saranno due ogni settimana, il lunedì e il giovedì, dalle 16 alle 18. «Questa doppio appuntamento sarà un'opportunità sia per gli allievi che per gli insegnanti volontari che vorranno aderire a questo progetto», spiega il coordinatore Luca Bronzini: «Abbiamo già tante richieste da parte degli studenti dello scorso anno, delle varie associazioni che si occupano di stranieri (ad esempio Cinformi) e della sezione locale dell'Agesci (Associazione guide e scouts cattolici italiani). Inoltre, abbiamo preso contatti con quattro scuole superiori per far aderire come volontari alcuni loro studenti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro: si tratta dell'istituto Martini di Mezzolombardo e dei licei Prati, Scholl e Da Vinci di Trento. Giovedì (domani, ndr) avremo un incontro coi rispettivi rappresentanti per definire un programma di formazione per il periodo autunnale».

**A. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRINTED AND DISTRIBUTED BY PRESSREADER PressReader.com +1 604 278 4604 COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW